

CONSIGLI VIRIDEA

GIARDINAGGIO

Cura del prato in autunno e inverno



*Tutto quello
che avete sempre voluto sapere
e non avete mai
osato chiedere.*



Per il prato gli interventi di manutenzione autunnale sono fondamentali, perché consentono all'erba di superare indenne l'inverno e di ritornare in vitalità a primavera.

Aerazione e scarificazione

Con il tempo, anche i prati curati con la più attenta devozione vengono invasi dal **feltro**, un accumulo di resti organici che ostacola la respirazione delle radici, e dal **muschio**, che prospera sia in conseguenza di difficili condizioni di crescita (semente inadatta, ombra eccessiva) sia come

conseguenza di fattori climatici (periodi miti e umidi ne favoriscono la propagazione).

- Il problema si combatte restituendo alla superficie del terreno la possibilità di scambiare aria e ossigeno con il sottosuolo utilizzando l'**arieggiatore**, manuale o a motore, dotato di lame o denti rotanti che incidono la superficie del suolo tra i fili d'erba. L'aerazione si esegue dopo aver scarificato, ossia dopo aver rimosso con l'apposito rastrello (a denti oscillanti o fissi) feltro e muschio. Una regolare operazione di arieggiatura, eseguita una volta al mese in primavera

e autunno, previene la formazione del feltro e migliora la capacità di assorbimento idrico.

Top-dressing

Questo termine inglese indica la copertura del terreno prativo con **sabbia mista a torba**. Indispensabile dopo la carotatura (operazione con cui si prelevano porzioni di terreno; utile in caso di suoli asfittici), il top dressing viene praticato in misura più leggera anche dopo l'arieggiatura ed è utile per livellare il suolo e favorire il drenaggio. Una semplice ricetta per la miscela da top-



I funghi del prato

In autunno tra l'erba appaiono spesso vari tipi di funghi, che in qualche occasione sono curiosamente disposti nei cosiddetti "cerchi delle streghe". Non sono esteticamente belli, ma nemmeno particolarmente pericolosi per la salute del prato.

- Ben diverso è il problema delle **infestazioni microfungine**, malattie anche note come ruggine, dollar spot, fusariosi, sclerotinia ecc., tutte provocate da spore fungine. Si prevencono e si combattono con trattamenti fungicidi a largo spettro, in autunno e inizio primavera.



dressings prevede tre parti di sabbia di fiume grossolana, sei di sabbia fine e una parte di terriccio torboso. Si distribuiscono circa 2 kg di miscela per metro quadro, utilizzando uno spandiconcime. Poi si passa il rullo e si effettua un'abbondante irrigazione.

Nutrimento autunnale

Il concime, preferibilmente del tipo a lenta cessione, va sparso dopo aver scarificato e aerato il prato. Alcuni tipi di concime contengono una sostanza che contrasta la formazione del muschio e, quindi, sono

particolarmente consigliabili per il periodo autunnale. È importante distribuire i granuli di concime in modo uniforme; al momento dell'operazione il terreno del prato non deve essere disidratato e, inoltre, occorre innaffiare dopo la concimazione e nei giorni successivi, per favorire il graduale assorbimento degli elementi nutritivi.

Riparare le aree danneggiate

Nei prati diradati o con chiazze nude il periodo autunnale è ottimale per la distribuzione della semente da trasemina (detta anche

“da rigenerazione”), che si trova già pronta in commercio. Nelle aree interessate provvedete ad arieggiare il suolo, quindi copritelo con po' di buon terriccio e circa 15-35 g/mq di seme. Per una rapida e omogenea germinazione è poi indispensabile innaffiare regolarmente.

Ultime operazioni prima dell'inverno:

- Le foglie cadute dagli alberi vanno raccolte subito, altrimenti marciscono, provocando chiazze nell'erba.
- Gli ultimi tagli non devono lasciare l'erba troppo bassa.



Preziosi lombrichi

Con le giornate miti e umide dell'autunno, è facile notare un gran numero di lombrichi che scavano tra i fili d'erba e portano in superficie dei mucchietti di terra. Sono preziosi alleati del prato che, grazie alla loro presenza, avrà un terreno più fertile e aerato. Se i mucchietti sono troppo numerosi, si può spargere sul prato un po' di sabbia che asciuga i residui, senza danneggiare i lombrichi.



L'arieggiatura del tappeto erboso può essere eseguita anche tramite attrezzi manuali, per esempio sfruttando i denti delle zappette.



A fine stagione, gli attrezzi per la manutenzione del prato (rastrelli, tosaerba ecc.) vanno riposti puliti e in ordine.

La tosatura va poi sospesa quando l'erba rallenta la sua crescita, in funzione dell'abbassamento di temperatura e luminosità.

- Prima di riporre il **tosaerba**, conviene pulirlo e far affilare le lame, per trovarlo pronto all'uso in primavera. Nei modelli a motore, è bene togliere la benzina residua e pulire i filtri. Anche gli **attrezzi manuali** (rastrelli, scarificatori ecc.) vanno riposti ben puliti.



Archivio Grubaudo

- Quando il prato è **brinato**, non va calpestato perché i fili d'erba ghiacciati si spezzano. Per transitare su un manto erboso fradicio e fangoso, usate delle assi di legno posate sull'erba: in questo modo si evita di compattare il terreno con il peso dei passi e provocare soffocamento radicale.